

DOMENICA 9 SETTEMBRE

La “Lunga via delle Dolomiti” da Cortina a Belluno

Ritrovo: Piazzale Resistenza, Belluno, ore 7:30 - carico biciclette sul pullman - partenza h 8:00

Lunghezza e difficoltà: ca 70 km. Oltrepassata Cortina, la ciclabile è sterrata fino a “Dogana Vecchia”, poi completamente asfaltata in leggera, costante discesa. C'è una interruzione in località Venàs di Cadore e dovremo fare un breve tratto su marciapiede. Da Pieve di Cadore a Castellavazzo percorreremo la vecchia “Alemagna” strada a bassissimo traffico, infine, da Castellavazzo a Belluno, il percorso è parte su ciclabili in sede propria, parte su strada promiscua a basso traffico.

Bici richiesta: qualsiasi, con cambio, adatta al tratto sterrato. Controllare la bici, in modo particolare cambio e freni – obbligatoria camera d'aria di ricambio.

Pranzo: al sacco.

Prenotazione obbligatoria: sul sito www.bellunoinbici.it **POSTI LIMITATI: 20 posti per soci CTG e 20 posti per soci FIAB.** **Info:** Antonia (CTG) 3381799957 – Pierluigi (FIAB Belluno) 3442336637

PROGRAMMA: ore 8:00 partenza da Piazzale Resistenza, arrivo a Cortina verso le 10:00 – scarico biciclette e cappuccino.

Ore 10:30: partenza da Cortina. A San Vito breve sosta alla vecchia stazione per visitare l'orto didattico con le “coltivazioni di un tempo”, che mostra quali fossero le piante che una volta venivano seminate nella zona. Proseguiamo fino a Valle dove faremo tappa al bar-ristoro “La Tappa”, ritrovo di ciclisti di tutte le età e nazionalità. A Tai di Cadore lasciamo la ciclabile e ci immettiamo sull'Alemagna. Percorreremo la storica “Cavallera”, attenzione! E' una entusiasmante discesa, ma occorre prudenza.

Ore 13 circa: sosta pranzo (al sacco) a Perarolo, un tempo importante centro per la fluitazione e il commercio del legname. E' prevista la visita guidata al piccolo, ma molto interessante Museo del Cidolo e del legname, fondato nel 2005 per valorizzare l'importante storia economica di Perarolo. Centrale nell'organizzazione del museo è, appunto, il vecchio cidolo in località Sacco (smantellato dall'ENEL e purtroppo non più ricostruito): questa struttura, presente solo nel Cadore, faceva da barriera ai tronchi che scendevano per via fluviale, senza impedire però il passaggio regolare delle acque e permettendo di rifornire le numerose segherie vicine con regolarità. Molto interessante è anche il giardino del palazzo Lazzaris – Costantini, che, nel 1881-1882, fu dimora di soggiorno della Regina Margherita di Savoia e del principe reale Vittorio Emanuele. Inoltre non mancheremo di visitare il “Covo dei Zatèr”...simpatico ritrovo di pescatori e ciclisti.

Ore 15 circa: di nuovo in sella ci aspettano ancora una quarantina di km per arrivare a Belluno: accompagneremo il Piave nella sua stretta forra, spettacolare da percorrere in bicicletta, che si apre a Longarone. Passando per Provagna e Dogna ci porteremo a Soverzene e percorreremo la bella ciclabile appena inaugurata, a sbalzo sul Piave, arrivando a Soccher. Infine, passando per Polpet, raggiungeremo Belluno dove dovremmo arrivare verso le 18.

Attenzione: La pedalata non presenta salite significative, ma è lunga – 70 km – quindi richiede un minimo di allenamento.

Buona pedalata!

